



EQUITY CROWDFUNDING A SUPPORTO DELLE STARTUP

UNA GIOVANE AZIENDA TOSCANA È RIUSCITA A RACCOGLIERE I FONDI NECESSARI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL SISTEMA DYNAMO, MACCHINA ALL IN ONE CHE PRODUCE E ACCUMULA ENERGIA ELETTRICA E TERMICA ATTRAVERSO FOTVOLTAICO, POMPE DI CALORE CON SONDE GEOTERMICHE E STORAGE. IN UN MESE SONO STATI RACCOLTI 225 MILA EURO DA 53 INVESTITORI

In Italia l'80% delle startup non riesce a superare i primi tre anni di attività.

Tra le motivazioni riconducibili a questo dato negativo va innanzitutto segnalata l'impossibilità di accedere a finanziamenti per la fase di sviluppo dei prodotti e di creare relazioni stabili e durature con il comparto industriale.

Ci sono però delle strade che alcune giovani imprese stanno testando per dare continuità alla propria attività. Una di queste è il crowdfunding, attività

sempre più diffusa a livello mondiale. Si tratta di una raccolta fondi di tipo collettivo, realizzata online, in cui un numero elevato di persone o soggetti imprenditoriali e finanziari può effettuare donazioni in denaro con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un progetto o di una iniziativa. Nel caso che presentiamo in questo articolo si parla di equity crowdfunding, specifico ramo del crowdfunding per il quale gli investitori entrano nel capitale sociale di una società, condividendo in tal modo il rischio d'impresa con la compagine societaria esistente.

IL CASO DI VERDE21

Un esempio di come l'equity crowdfunding possa dare un impulso all'attività delle giovani aziende è quello di

Verde21 Srl, startup toscana fondata nel 2013 da tre soci: Amerigo Della Pina, Ceo, Simone Olivetti, avvocato in Milano, e Marco Simonetti, professore del dipartimento Energia del Politecnico di Torino. Della Pina e Simonetti vantano una lunga esperienza nell'installazione di impianti da fonti rinnovabili nel centro Italia in qualità di Esco, coniugando la proposta di pompe di calore con sonde geotermiche all'installazione di impianti fotovoltaici. Ma dopo

LA SOLUZIONE DYNAMO

TECNOLOGIE:

- Fotovoltaico
- Pompa di calore con sonda geotermica
- Solare termico
- Batterie agli ioni di litio
- Sistema di monitoraggio centrale

STRUTTURA: solido costituito da 11 pentagoni realizzati in tubolare metallico con sezione, e da un elemento speciale costituente la porta d'accesso.

I pentagoni sono assemblati in loco tramite bullonatura di piastre a L piegate con la dovuta angolatura.

La porta ha l'apertura verso il basso e può essere ribaltata fino a terra fino a trasformarsi in rampa d'accesso al locale tecnico. Essa ospita una sezione vetrata e una (in basso) microforata per permettere l'aerazione del locale interno. La movimentazione della porta è regolata da pistoni idraulici. I pannelli sono fissati direttamente alla struttura tramite semplici ganci a doppia L e bulloni passanti, e gli spigoli di finitura sono realizzati da lamierino pre-verniciato e pre-piegato.

DISPONIBILITÀ: 16 modelli

POTENZA ELETTRICA: da 3 a 40 kW

POTENZA TERMICA: da 10 a 400 kW

QUOTA DI ENERGIA PROVENIENTE DAL SOLARE TERMICO: 40/50%

QUOTA DI ENERGIA PROVENIENTE DALLA GEOTERMIA: 35/40%

QUOTA DI ENERGIA PROVENIENTE DAL FOTVOLTAICO: 15%

Disponibile per il mercato italiano

SPAZIO INTERATTIVO

[Accedi al documento](#)

Per la scheda tecnica di Dynamo:



AMERIGO DELLA PINA, CEO DI VERDE 21: «LA COLLABORAZIONE CON BANCA ETICA ED ANIE RINNOVABILI CI PERMETTE DI AVERE PIÙ CREDIBILITÀ SUL MERCATO. ESSENDO UNA GIOVANE STARTUP CHE ORA STA LAVORANDO SULLE RELAZIONI, ABBIAMO BISOGNO DI UN DIALOGO DI QUESTO TIPO»



un anno e mezzo, l'azienda ha constatato che il target di riferimento, comuni e condomini, non era semplice da avvicinare.

Per questo motivo è nata Verde21, con l'obiettivo di unire le competenze maturate nell'attività precedente e studiare un nuovo prodotto, ponendo attenzione non solo alle prestazioni ma anche al design.

«Quello che apprezzano molto all'estero di noi ita-

liani è il design», afferma Della Pina, «e perciò ci siamo indirizzati su un prodotto che fosse anche esteticamente bello alla vista».

DIALOGO SINERGICO

Da questa idea nasce Dynamo, macchina all in one che produce e accumula energia elettrica e termica con un'attenzione particolare al design. Dynamo D12 unisce più tecnologie da fonti rinnovabili per

produrre energia. Le pareti della macchina, disponibile nelle forme del dodecaedro, del cubo e della piramide, sono realizzate con pannelli fotovoltaici ad alta efficienza o a film sottile di ultima generazione e realizzati su misura. Il potere captante del fotovoltaico è ampliato dalla presenza di uno schermo riflettente alla base del solido. La luce solare che colpisce la superficie viene infatti riflessa e diffusa in direzione dei pannelli. Il cuore termico della macchina è rappresentato da una pompa di calore geotermica o aerotermica e da un sistema di accumulo inerziale. L'energia elettrica dei pannelli fotovoltaici assicura l'alimentazione della pompa di calore e dei suoi ausiliari, mentre la batteria agli ioni di litio serve ad immagazzinare l'energia in surplus accumulata durante le ore diurne. L'energia viene gestita e ottimizzata da un sistema di controllo centrale.

Il prodotto è in grado di climatizzare, sia in caldo sia in fresco, una superficie di circa 1.200 metri quadrati di un edificio energetico in classe A, produrre acqua calda sanitaria per l'utilizzo giornaliero di 30 persone e produrre energia elettrica per gli utilizzi legati al sistema di climatizzazione e agli impianti di illuminazione. «Riusciamo a far dialogare in modo continuativo energia elettrica e termica per massimizzare l'autoconsumo; il nostro prodotto oltre ad essere disponibile in diverse taglie, ha il plus di essere perfettamente integrabile ad impianti fotovoltaici esistenti grazie al nostro sistema di gestione centralizzato», spiega Amerigo Della Pina. «Attualmente riteniamo che il fotovoltaico, le pompe di calore e i sistemi di accumulo energetico rappresentino la sinergia più interessante per quanto riguarda efficienza e risparmio energetico. Siamo però aperti alla possibilità di inserire nuove tecnologie all'interno della soluzione, come ad esempio l'idrogeno».

Il prodotto è disponibile per il mercato italiano e viene oggi distribuito da cinque agenti commerciali. «Stiamo ricevendo offerte anche da realtà commerciali e di distribuzione più grandi», continua Della Pina. «Vendiamo la soluzione Dynamo con un pacchetto finanziario vantaggioso e con assicurazione all risk di 7 anni. In questo modo creiamo appeal e agli occhi di chi ancora non ci conosce acquisiamo maggior credibilità sull'affidabilità del nostro prodotto».

OBIETTIVO CENTRATO

Poco dopo il lancio del prodotto, la startup si era resa conto che aveva bisogno di fondi per dare una spinta alla sua commercializzazione e creare relazioni con il comparto industriale. E qui è entrato in gioco l'equity crowdfunding, che per l'azienda ha avuto una duplice valenza: non solo sondare la risposta e l'interesse del mercato verso il prodotto, ma anche reperire risorse economiche per la fase due della startup, cioè quella di commercializzazione del prodotto.

In questa direzione ha giocato un ruolo fondamentale Banca Etica, tra i primi istituti bancari del Paese a investire in un'iniziativa di equity crowdfunding intervenendo nel ruolo di investi-

tore professionale con 20mila euro. L'offerta è stata pubblicata su StarsUp, il primo portale autorizzato in Italia di equity crowdfunding, vigilato e regolamentato dalla Consob. In particolare, l'offerta è stata pubblicata con "bollino" Banca Etica. «In questo modo abbiamo dato forza alla sostenibilità economica sociale ed ambientale del progetto», spiega Marco Piccolo, responsabile Servizio Strategie e Comunicazione di Banca popolare Etica. «La promozione del progetto è avvenuta anche nella nostra rete di soci e clienti».

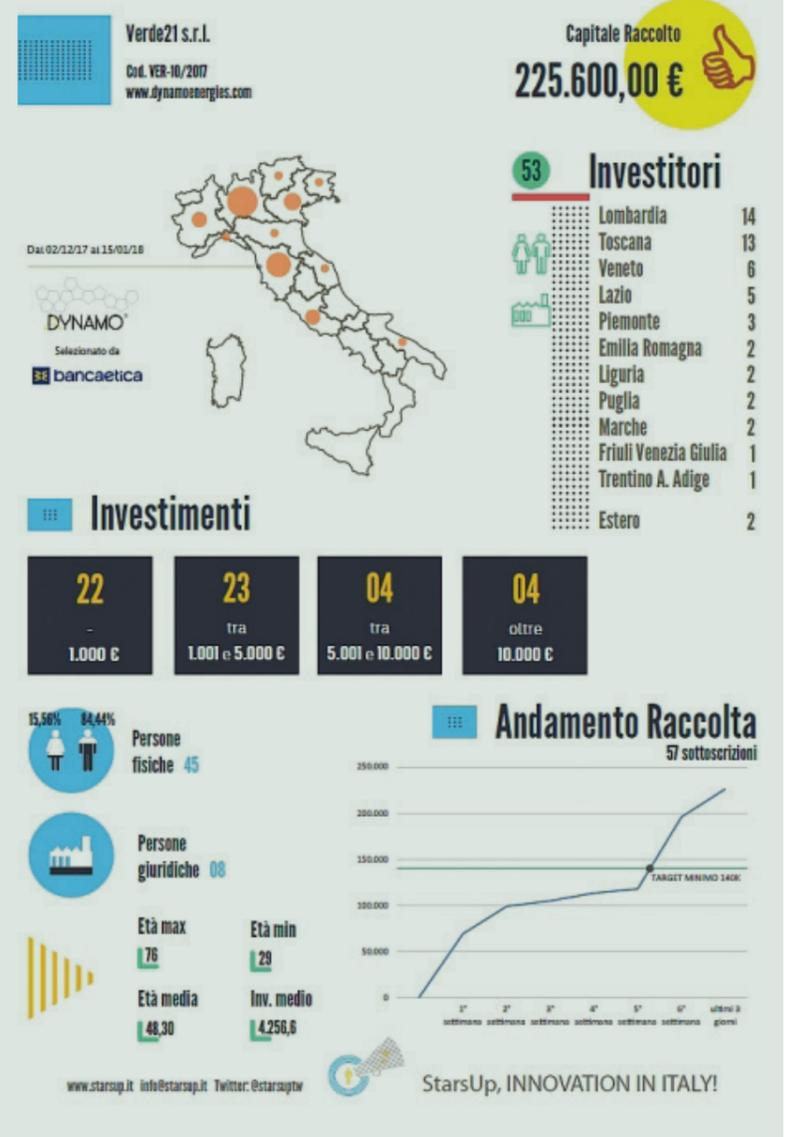
Alla raccolta fondi, durata da dicembre 2017 a febbraio 2018, hanno aderito 53 investitori, per un totale raccolto di oltre 225mila euro.

«L'approccio di Banca Etica, che è entrata nel capitale sociale dell'azienda, supportandola da un punto di vista finanziario, ci ha dato la spinta in più», continua Della Pina. «Quello che oggi manca in Italia è infatti la fase due: vendere. E per vendere non servono solo i fondi. Sono necessarie anche le relazioni. E per creare relazioni, serve credibilità. Il rapporto con Banca Etica ci permette di lavorare bene perché dà credibilità alla soluzione che proponiamo. E ciò ci ha aperto a canali di vendita eccellenti».

IL CONTRIBUTO DI ANIE

Nel 2017 Verde21 si è associata ad Anie Rinnovabili. L'azienda ha visto nell'associazione la possibilità di interloquire con partner industriali e conquistare nuove opportunità commerciali in Italia grazie alle relazioni e al dialogo con le aziende associate, e all'estero mediante iniziative sull'internazionalizzazione. «Dopo la fase di ingegnerizzazione dell'innovazione le start up hanno bisogno non solo di rafforzarsi patrimonialmente, ma anche di relazioni industriali», conclude Della Pina. «Le relazioni ci permettono non solo di vendere di più, ma anche di offrire garanzie in termini di credibilità dell'azienda sul mercato. Siamo ancora piccoli e abbiamo bisogno di farci conoscere ed in questa fase Anie Rinnovabili ci sta supportando nel migliore dei modi».

I RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI



EQUITY CROWDFUNDING: DEFINIZIONE

“Il crowdfunding è una raccolta fondi (funding) di tipo collettivo, realizzata online, in cui molte persone (crowd) effettuano contribuzioni in denaro, anche di modesta entità, al fine di favorire lo sviluppo di un progetto o di una iniziativa che ritengono interessante sostenere, talvolta anche prescindendo da un ritorno economico. L'equity crowdfunding è una tipologia di crowdfunding nella quale gli investitori entrano nel capitale sociale (equity) di una società, condividendo in tal modo il rischio d'impresa con il socio o i soci già esistenti. Tramite l'investimento si acquisisce un vero e proprio titolo di partecipazione nella società ed i relativi diritti amministrativi e patrimoniali che ne derivano, ivi compresi eventuali dividendi futuri

o realizzo di plusvalenze a seguito della cessione della partecipazione”.

Fonte: StarsUp

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Per maggiori informazioni:



distribuito in Italia da

TECNO-LARIO

Distributore di prodotti per le energie rinnovabili e la mobilità elettrica

www.tecnolario.it - +39.0341.28.20.09 - info@tecnolario.it

MODULI FOTOVOLTAICI LG NeON R A5
Energia Solare sotto una nuova luce
Fino a 370 Watt con dimensioni standard

Nuova struttura di cella senza contatti frontali
Nuovo design altamente estetico
Resistenza meccanica migliorata
Garanzia di 25 anni sul prodotto e sulla prestazione
Garanzie di LG Electronics